

Gaza rischia un collasso sanitario e ambientale mortale, con i casi di epatite che superano i 70.000

 infopal.it/gaza-rischia-un-collasso-sanitario-e-ambientale-mortale-con-i-casi-di-epatite-che-superano-i-70-000

29 ottobre 2025



Gaza – [PIC](#). Un alto funzionario medico della Striscia di Gaza ha lanciato l’allarme per un disastro sanitario in crescita, con oltre 70.000 casi di epatite segnalati, in un contesto di collasso totale dei sistemi sanitari e igienico-sanitari causato dal genocidio israeliano in corso nell’enclave.

Il dottor Khalil al-Daqran, portavoce dell’Ospedale dei Martiri di Al-Aqsa, ha affermato che l’apertura immediata dei valichi di frontiera è “questione di vita o di morte”, sottolineando che migliaia di pazienti necessitano urgentemente di cure al di fuori del territorio assediato.

Ha descritto la situazione umanitaria come “oltremodo catastrofica”, osservando che oltre 10.000 persone risultano ancora disperse sotto le macerie, mentre l’identità di oltre 68.000 martiri è stata finora confermata.

Al-Daqran ha aggiunto che migliaia di corpi sono ancora intrappolati sotto gli edifici distrutti perché le squadre di recupero non possono accedere a molte aree sotto il controllo delle forze di occupazione israeliane (IOF) e a causa della mancanza di attrezzature pesanti. Ha invitato i paesi arabi a intervenire immediatamente per aiutare a recuperare i martiri.

Il medico ha rivelato che l'occupazione israeliana ha permesso l'ingresso a Gaza di soli nove camion di forniture mediche, ben al di sotto di quanto necessario per far fronte all'enorme carenza. Oltre il 41% dei pazienti con malattie renali è morto dall'inizio del genocidio, ha affermato, avvertendo che il 67% delle forniture mediche essenziali è completamente indisponibile nel sistema sanitario di Gaza.

Catastrofe ambientale e sanitaria.

La città di Gaza sta anche affrontando una grave crisi ambientale, poiché grandi quantità di acque reflue non trattate hanno allagato le strade, minacciando di diffondere ulteriori malattie tra i residenti.

La crisi è stata aggravata dal blocco israeliano sulle squadre municipali, a cui è stato impedito di raggiungere la discarica principale nell'area di Juhor al-Deek. Di conseguenza, oltre 250.000 tonnellate di rifiuti si sono accumulate in tutta la città.

La distruzione dell'85% dei veicoli comunali durante l'attacco israeliano ha paralizzato la capacità delle autorità locali di pulire le strade o di controllare le crescenti infestazioni di roditori e insetti.

Nel frattempo, la persistente carenza d'acqua continua ad aggravare le sofferenze della popolazione di Gaza, aggravando quella che i funzionari locali descrivono come una delle più tragiche emergenze di salute pubblica della storia moderna.